

Rapporto ciclico di Riesame 2015

Denominazione del Corso di Studio: Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
Corso di laurea O Classe L/SNT1

Sede: , Az ASL Frosinone

Primo anno accademico di attivazione: DM 270 2011-2012

Gruppo di Riesame.

Componenti obbligatori

- Prof. Valerio Consalvi (Presidente del CdL e Responsabile del Riesame)
- Sig.ra Giorgia Faiola (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

- Prof. Vincenzo Petrozza (Docente del CdL e Responsabile AQ CdL)
- Prof. Giovanni Sebastiano Alemà (Docente del CdL e vicepresidente CdL)
- Dr.ssa Rita Papetti (Docente del corso e Direttore Didattico, part-time Responsabile del Servizio Infermieristico dell'Ospedale F. Spaziani di Frosinone)

Sono stati consultati inoltre:

- Dr.ssa Giuseppina Protani (Docente del corso e Tutor degli studenti)
- AnneMarie Persichilli (Docente del corso e Tutor degli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **01 ottobre 2014:** incontro del gruppo di riesame e redazione del rapporto
- Durante l'incontro il Presidente illustra la struttura e l'organizzazione del Rapporto di riesame. Poi viene presentato al gruppo, da parte del responsabile QA del CdS Prof. Petrozza, il materiale statistico a disposizione per la valutazione del corso. I vari dati vengono analizzati in funzione della compilazione del rapporto.
- Le criticità individuate dai componenti del gruppo vengono discusse collegialmente e vengono proposte le soluzioni possibili per risolvere le varie criticità. Il rapporto viene così redatto e viene fissata una data per l'approvazione da parte del consiglio di corso di laurea.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

- Il **28 ottobre 2014** nel corso del CCL il rapporto del riesame è stato presentato analiticamente dal vicepresidente del corso; sono stati discussi i dati forniti dall'ateneo e Almalaurea al fine di valutare complessivamente l'a.a. appena trascorso nella prospettiva degli ultimi tre anni. È stato rilevato che data la breve distanza temporale dal precedente rapporto non è stato sempre possibile completare le azioni correttive proposte nello scorso Rapporto del Riesame.
- È stato comunque possibile individuare nuove criticità che insieme a quelle ancora esistenti hanno suggerito la programmazione di azioni correttive nuove o che sono il proseguimento di quelle precedenti.
- Il Consiglio di corso di laurea dopo ampia e approfondita discussione fornisce parere positivo nei riguardi del rapporto di riesame di cui apprezza sintesi e chiarezza condividendo le azioni correttive presentate e proposte.

II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-b¹ ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS nella persona del direttore didattico ha consultato direttamente il collegio professionale degli Infermieri IPASVI nella sua articolazione provinciale di Frosinone. I contatti con il collegio avvengono a cadenza trimestrale per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro. Questi incontri consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati poiché il collegio IPASVI rappresenta l'organo elettivo per la raccolta di questo genere di informazioni ed è leader per il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università italiane.

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate direttamente non è sufficiente e infatti si ritiene opportuno consultare altri enti per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali. Questo è proprio il tema dell'obiettivo di intervento correttivo n.1 che segue.

Si sono considerati studi di settore di livello regionale e nazionale che sono stati forniti dall'IPASVI che convalidano il livello di benchmarking nazionale nei riguardi della formazione fornita dal nostro corso di studi.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale dell'infermiere sono descritte in modo completo nel Manifesto, costituendo una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Allargamento della ricognizione*

Azioni da intraprendere: Presa di contatto con l'ordine professionale dei Medici e la FIMMG per promuovere la figura libero-professionale dell'infermiere e dell'infermiere di famiglia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'ordine dei medici e la Federazione italiana medici di medicina generale saranno contattati dalla commissione tecnico-pedagogica per promuovere degli incontri periodici a scadenza semestrale per confrontare la figura professionale definita nel Manifesto del Corso di Studi con le reali competenze attese che devono essere possedute dai laureati nelle particolari figure di infermiere libero-professionista e dell'infermiere di famiglia.

¹ I riquadri 1-a, 2-a e 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI non sono applicabili per il Primo Riesame Ciclico.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

- Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da più della metà dei docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Esse sono state rese definitive e disponibili agli studenti all'inizio dell'a.a. e aggiornate via via appena disponibili.
- La supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti è periodica da parte del Responsabile del CdS e del Vice-presidente
- Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Il Responsabile del CdS interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie. In sede di Commissione didattico-pedagogica si procede alla verifica della necessaria coerenza. Si informano i docenti di eventuali discrepanze che vengono immediatamente sanate da tutti i docenti
- Come evidenziato nella sezione 2 del RdR annuale 2015, le modalità degli esami non sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti ed esiste un intervento correttivo che ha come scopo la correzione di questa incongruenza.
- Per quanto è possibile accertare da parte della commissione didattico-pedagogica, le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti ed esse consentono di discriminare correttamente tra i diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e si riflettono adeguatamente nel giudizio finale così come dimostrato dall'ampia variabilità delle votazioni finali di laurea conseguite dagli studenti.
- In accordo con gli standard di benchmarking nazionale e internazionale garantiti da IPASVI, i cui rappresentanti sono presenti per legge in sede di esame di laurea abilitante alla professione infermieristica, i laureati raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali e internazionali del settore infermieristico.
- Il possesso di adeguate competenze e conoscenze iniziali viene verificato in alcuni corsi con prove in itinere per individuare le eventuali carenze da recuperare. L'esame finale tiene in considerazione le precedenti prove per controllare l'avvenuto recupero.
- Per l'analisi della coorte di studenti degli ultimi tre anni accademici non sono disponibili dati che raccolgano l'opinione degli studenti nell'intero corso da essi svolto e per colmare tale lacuna la commissione didattico-pedagogica propone la creazione di un questionario che raccolga le opinioni dei neo-laureati alla conclusione del loro iter accademico.
- L'intenzione è di ottenere un giudizio globale e sintetico dagli studenti su alcuni aspetti critici: se gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo, se le modalità degli esami corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte e quale sia stato l'effettivo raggiungimento del risultato atteso di fondere le fondamentali conoscenze teoriche con la preparazione pratica di base raggiunta nel corso di tirocinio.
- I risultati di apprendimento, sono ampiamente coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione per lo svolgimento della professione di infermiere

•

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Questionario post-lauream*

Azioni da intraprendere: *Preparazione di un questionario per la valutazione triennale dell'intero corso. Somministrazione dello stesso ai neo-laureati. Analisi dei risultati e presentazione di questi nelle sedi opportune: Consiglio di Corso di Laurea e futuri Rapporti del Riesame*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)* La commissione didattico-pedagogica nella persona del vicepresidente con l'ausilio dei tutor professionali compilerà una serie di domande che rispondano ai seguenti quesiti:

- gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
- le modalità degli esami corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte
- quale è stato l'effettivo raggiungimento del risultato atteso di fondere le fondamentali conoscenze teoriche con la preparazione pratica di base raggiunta nel corso di tirocinio.

Il questionario verrà predisposto in forma cartacea o elettronica (sul sito web del Corso) e compilato in forma anonima dagli studenti precedentemente alla conclusione della sessione di laurea di novembre e di aprile.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I processi di gestione del CdS sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace dal Presidente coadiuvato principalmente dal Vice-presidente e dal direttore didattico per quanto riguarda la programmazione didattica generale del corso. Per quanto riguarda l'organizzazione del tirocinio obbligatorio, questo viene organizzato e programmato dal direttore didattico insieme alle tutor professionali occasionalmente coadiuvate dai tutor di tirocinio di reparto per affrontare e risolvere specifiche tematiche di didattica infermieristica. Per l'espletamento di particolari impegni e la risoluzione di problematiche straordinarie si riunisce la commissione didattico-pedagogica che è composta da tutti i docenti incardinati e dalle tutor professionali; le proposte di questa commissione vengono discusse in sede di Consiglio di Corso di Laurea e da questo approvate in via definitiva. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati

I rapporti del riesame annuale dell'anno 2013 e 2014 hanno prodotto una serie di azioni correttive che sono state in larga parte completate e che hanno prodotto un sostanziale miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione del corso come evidenziato dal miglioramento dei giudizi e della soddisfazione degli studenti nel ciclo analizzato.

Le risorse e i servizi messi a disposizione del CdS da Sapienza e dall'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone in regime di convenzione permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono parzialmente complete e aggiornate e sono accessibili sui siti web del corso di laurea agli indirizzi: "<http://elearning2.uniroma1.it/course/view.php?id=772> e "<http://corsidilaurea.uniroma1.it/infermieristica-sede-di-frosinone/infermieristica-sede-di-frosinone/>.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. x: Pubblicazione atti del Consiglio di Corso di Laurea

Azioni da intraprendere: Redazione in forma sintetica del Verbale di CCL e relativa pubblicazione sul sito web del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Vice-presidente alla fine di ogni CCL provvederà alla redazione in forma sintetica del verbale delle sedute e provvederà a pubblicarlo sulle pagine del corso presenti sul sito web di Sapienza.